

Parte prima: introduzione

L'Istituto di Istruzione Professionale Einaudi Chiado, nato dalla fusione di due storici istituti professionali della città di La Spezia (Domenico Chiodo e Luigi Einaudi), intende consolidare il rapporto tra scuola e territorio proponendo nella sua offerta formativa professionalità coerenti con le esigenze della propria realtà di riferimento.

Consapevoli dell'importanza del momento storico che stiamo vivendo e della funzione, anche sociale, ricoperta dal nostro Istituto, e preso atto del fatto che le sue potenzialità non possono essere messe a frutto soprattutto a causa di mancanza di risorse finanziarie, invitiamo famiglie, imprese ed enti territoriali a sostenerci.

Affinché gli obiettivi dell'Agenda 2030 non restino sterili enunciazioni di principio, ciascuno di noi può contribuire alla **realizzazione dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030** qui sotto riportato parzialmente.

Agenda 2030

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Traguardi

4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

La collaborazione tra le imprese e le scuole per migliorare la preparazione dei diplomati

L'interazione tra scuola, impresa e territorio

L'alleanza con i soggetti economico-sociali, le imprese e le comunità professionali rende più efficace la formazione in relazione:

- alla determinazione degli indirizzi e dei curricula;
- alla progettazione delle attività didattiche, dei tirocini e dell'alternanza studio-lavoro;
- alla realizzazione di occasioni di applicazione delle conoscenze apprese;

- allo sviluppo di nuovi apprendimenti di carattere operativo e organizzativo.

I luoghi di lavoro sono contesti cognitivi, sede di relazioni sociali fondamentali per fornire agli allievi conoscenze aggiornate sull'organizzazione del lavoro, sulla cultura d'impresa, sui mercati di riferimento, sulle norme che regolano i contratti e il lavoro, sullo sviluppo sostenibile.

Il Comitato Tecnico Scientifico

Composizione

Il C.T.S. prevede una composizione paritetica di docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica oltre al Dirigente scolastico della scuola

Il C.T.S. è costituito da un numero di docenti esperti di ogni Istituto proporzionale al numero di indirizzi attivati e da un egual numero di esperti del mondo industriale con competenze specifiche afferenti gli indirizzi e le opzioni presenti nell'istituto

Compiti

funzioni consultive e di proposta rispetto a:

- l'utilizzo degli spazi di autonomia e la flessibilità dell'offerta formativa
- la formulazione di criteri per l'individuazione di esperti del mondo del lavoro con i quali collaborare per l'arricchimento dell'offerta formativa (contratti d'opera)
- l'organizzazione delle aree d'indirizzo

Obiettivi

- sviluppare un network di aziende disponibili alla collaborazione con le scuole, in collegamento con gli Istituti Tecnici sul territorio;
- migliorare nelle scuole la conoscenza e la comprensione della domanda di competenze delle imprese, nelle diverse realtà settoriali e territoriali;
- offrire sostegno ai rappresentanti aziendali nei CTS delle scuole;
- permettere alle scuole di costruire l'offerta formativa sui fabbisogni reali delle aziende e le effettive opportunità professionali per i giovani
- mettere a punto percorsi di alternanza e tirocinio in azienda particolarmente efficaci.

Attività

Individuare i punti chiave per migliorare la capacità delle scuole di rispondere alla domanda delle imprese.

1. mettere a punto i profili richiesti ai diplomati (e ai laureati) e alcune proposte operative per rendere più efficaci i percorsi di apprendimento, collaborando tra:

- dirigenti e docenti delle scuole del territorio
- rappresentanti delle imprese nei CTS
- rappresentanti di altre aziende interessate

3. progettare esperienze di formazione in alternanza (o stage) fortemente orientate allo sviluppo delle competenze-chiave richieste ai diplomati dalle aziende

Partecipare al CTS: le ragioni degli imprenditori

- fornire indirizzi e conoscenze alle scuole per formare giovani più preparati sul territorio può essere direttamente conveniente per formare i lavoratori di domani
- partecipare a un organismo come il CTS può essere un'**opportunità** per stare in relazione con altre imprese del proprio settore e/o del proprio territorio; il confronto sulla formazione con altri imprenditori e con i docenti della scuola può essere fonte di **arricchimento** personale, offrire stimoli culturali e professionali, diventare l'**occasione** per ripensare anche la vita aziendale

- assumere un ruolo all'interno delle istituzioni scolastiche può aumentare la visibilità e **migliorare l'immagine** dell'azienda sul territorio: dare il proprio contributo di idee e dedicare tempo alla scuola e alla formazione dei giovani è un modo utile e concreto di interpretare la **responsabilità sociale** dell'impresa con cui collaborare per migliorare l'offerta formativa

I vantaggi per la scuola

La collaborazione con le aziende può produrre:

- Una conoscenza dettagliata e dinamica delle **competenze richieste**, sia ai diplomati che si inseriscono subito in azienda, sia rispetto a una loro successiva specializzazione negli studi superiori
- L'attenzione ad alcune modalità di gestione e sviluppo delle risorse professionali che possono tradursi in raccomandazioni sul **modo di fare scuola**, favorendo nei giovani l'assunzione di responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, lo sviluppo della capacità di lavorare con gli altri, l'orientamento al risultato e alla gestione dei problemi
- La possibilità di programmare più efficacemente le attività, **valorizzando le esperienze** che meglio collegano l'imparare al fare (alternanza scuola-lavoro, stage, attività di laboratorio, lavoro per progetti...)

Parte seconda: Erogazioni liberali a favore degli Istituti Scolastici

La Scuola è un bene comune; prestare attenzione alla scuola e contribuire al suo miglioramento significa aiutare a crescere le generazioni presenti e future.

Le imprese, gli enti ed i singoli cittadini possono contribuire al progresso della comunità sostenendo le scuole con contributi volontari di tipo economico, avvalendosi della possibilità di detrazione o deduzione fiscale ai sensi della normativa vigente.

Famiglie

L'articolo 15, comma 1, lettera e) del Testo Unico DPR. 22 dicembre 1986, n. 917, che prevede la **detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 19%** dell'ammontare delle "Spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali", è stato ora integrato e meglio specificato dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 2 aprile 2007 – supplemento ordinario n. 91, che introduce la possibilità, **per le persone fisiche di detrarre (e per le imprese di dedurre*) le donazioni a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, connotando il contributo versato come "erogazione liberale per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa". ****

*Per deduzione fiscale si intende che un dato onere può essere sottratto dal reddito complessivo lordo per determinare la base imponibile su cui calcolare l'imposta lorda. Diversamente dalla deduzione fiscale che viene sottratta dalla base imponibile, la detrazione fiscale viene sottratta all'imposta lorda per determinare l'imposta netta effettivamente dovuta.

** Nello specifico, si intendono Innovazione tecnologica (ad esempio acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di pc, videoproiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.); Edilizia scolastica (ad esempio piccoli lavori di manutenzione urgenti); Ampliamento dell'offerta formativa (ad esempio progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, contributi di laboratorio, fornitura agli alunni di fotocopie per verifiche o approfondimenti, ecc.).

Destinazione delle erogazioni liberali

Le donazioni devono essere destinate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Donazione scuola: come effettuare il pagamento

Quale ulteriore requisito per beneficiare dell'agevolazione in parola riguarda la metodologia del pagamento.

La detrazione fiscale IRPEF spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'[articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241](#);

Imprese ed Enti

Erogazioni liberali

Per le aziende si applica invece la tradizionale **deduzione**, anche se con il doppio limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato, nella misura massima di 70.000 euro annui.

Le erogazioni, per essere detraibili / deducibili devono essere effettuate per il tramite di un intermediario bancario o postale: la matrice del bollettino postale o il cedolino del bonifico effettuato che rimangono in possesso del benefattore sostituiscono il rilascio di qualsiasi dichiarazione da parte dell'ente beneficiario. Le donazioni sono vincolate.

Per ottenere la detrazione / deduzione è necessario specificare che viene erogata per uno o più dei seguenti fini, da riportare nella causale:

- innovazione tecnologica;
- edilizia scolastica;
- ampliamento dell'offerta formativa.

L' Istituto rilascerà ad ognuno una dichiarazione attestante l'avvenuta Erogazione Liberale. Tale dichiarazione, unita alla ricevuta del versamento, consentirà la detrazione/deduzione della erogazione in occasione della dichiarazione dei redditi da presentarsi l'anno successivo.

Per le imprese la donazione dovrà essere effettuata sul conto corrente:

IBAN CREDIT AGRICOLE

IT 18 U 06230 10727 000040553169

Mentre per gli enti: cod. tesoreria conto 0316576

Un'altra possibilità: il comodato d'uso gratuito

Il contratto di comodato rappresenta lo strumento principale per poter utilizzare gratuitamente un bene mobile o immobile.

La nozione di comodato è contenuta nell'art. 1803, c.c., il quale, al comma 1, afferma che: "il comodato è il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta. Il comodato è essenzialmente gratuito".